

Cento anni e ancora così giovane!

Iniziative per il centenario del "Merlot del Ticino"

di Eros Verdi*

Sono tuttora in corso i festeggiamenti per i 100 anni dell'impianto del vitigno Merlot in Ticino 1906/2006. Fu infatti all'inizio del secolo scorso che nel contesto europeo venne decisa e attuata una vasta campagna di impianti e ricostituzioni del patrimonio viticolo distrutto dall'attacco massiccio della Fillossera, una malattia importata dall'America. In Ticino fu il Consigliere di Stato Giovanni Rossi, nelle sue proprietà di Villa Orizzonte a Castelrotto, che per primo (1906), molto ben consigliato dal famoso prof. Alderige Fantuzzi, intuì la necessità dell'impianto di un nuovo vitigno che ben si introducesse e adattasse nel sistema pedoclimatico subalpino¹.

La ricorrenza vuole essere l'occasione per rivisitare il nostro passato, scoprendo notizie e luoghi particolari ai più ancora sconosciuti. L'attività vitivinicola nel Canton Ticino rappresenta un tassello economico importante del settore primario. Una realtà sempre più considerata e studiata anche dal punto di vista storico, politico, turistico, di prevenzione sanitaria, e di corretta gestione del territorio. Il settore della Formazione continua dell'ASP ha voluto ben cogliere questa opportunità di ricorrenza inserendo nella sua offerta di corsi, per l'anno scolastico passato (prima parte) e per l'anno scolastico 2006/2007 (seconda parte), una proposta che ha interessato una ventina di docenti di ogni ordine e grado. La particolarità di presentare questo corso sull'arco di due bienni scolastici si spiega con il fatto che il "fil rouge" della proposta segue il ciclo naturale della natura, permettendo l'osservazione sul terreno delle varie fasi di crescita della vite, dalla potatura e legatura, ai vari lavori della cosiddetta potatura verde (spollonatura, cimatura, sfogliatura), all'invaiaatura (colorazione dell'uva) e fino alla vendemmia, con i tradizionali, e sempre affasci-

nanti, lavori in cantina. Il corso ha offerto l'occasione di visitare vari vigneti posti in particolari e caratteristiche località del Cantone: da quelli collinari e irti a Cademario a quelli quasi pianeggianti del Bellinzonese, dai piccoli vigneti/pergolati terrazzati della Valle di Blenio, alle estese vignate del Mendrisiotto. Per ogni località visitata era presente un valido accompagnatore specialista, che ha intrattenuto su temi che con l'uva e il vino hanno un'importante relazione: dal medico biologo (corretto uso alimentare del vino) all'enologo, al tecnico viticolo, al commerciante (il mercato del vino in Svizzera, in Europa e nel Mondo), al consulente chimico e infine al consulente viticolo cantonale. In ogni località vi è stata anche l'occasione di assaporare i prodotti locali, caratteristici di un "terroir" attualmente allo studio da parte di un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti della produzione (viticoltori/tori), della trasformazione (cantine), della ricerca (Agroscope e Mezzana) e del consumo (promozione/commercio). Non va poi dimenticato che la viticoltura in Ticino, come per altre regioni in Svizzera e in Europa, sta assumendo sempre più un'importanza in ambito turistico-culturale, con la possibilità di interessanti passeggiate e visite accompagnate lungo i percorsi che attraversano i vigneti. E l'offerta è naturalmente stata pensata ed estesa anche alle scuole, dato il carattere didattico-informativo con il quale sono presentate le tematiche sui vari pannelli che si trovano lungo i sentieri pedestrì. Due recenti esempi, proprio nell'ambito delle manifestazioni del Centenario del Merlot, sono "La via della vite malcantonese"² e "I tre percorsi tra i vigneti del Mendrisiotto"³.

* Docente presso la SPAI di Mendrisio

Il libro per il centenario: "Merlot del Ticino"

Il libro "Merlot del Ticino" racconta le storie di chi ha creduto nel progetto nato cento anni fa, di chi lo ha sviluppato, tramandando di generazione in generazione il "nuovo sapere", che ha portato alla produzione di un "vino cantonale" la cui qualità di eccellenza è oggi riconosciuta ai massimi livelli mondiali. Vi si ricorda chi nel passato ha contribuito a diffondere la cultura del suo sano e corretto consumo. Vi si presentano coloro che con sapere, amore e fatica trascorrono le ore della giornata tra i filari vedendo giorno dopo giorno il frutto del proprio lavoro. Le pagine del libro raccontano la ricerca, la passione e le storie di uomini e donne che lavorano a stretto contatto con obiettivi comuni. Immagini a colori che trasportano il lettore nelle cantine, in mezzo alle botti, tra i filari al momento della vendemmia o su una bella tavola pronta per una degustazione. Sono molte anche le immagini che ricordano il passato: dal trasporto dell'uva con la gerla alla convivialità festiva nel momento classico della vendemmia, al lavoro dei torchi, alle belle e conosciute cantine storiche.

Note

1 Per maggiori informazioni sulla storia passata, presente e futura del Merlot in Ticino si rimanda al bel testo "Merlot del Ticino - 1906/2006" (Salvioni Edizioni) pubblicato nella primavera scorsa.

2 Cfr. <http://www.laviadellavite.ch>

3 Cfr. <http://www.mendrisiotourism.ch>

